

vuoi piacerli di più

Denti storti? Anche a 50 anni li raddrizzi con mascherine **INVISIBILI**

Testo di Paola Arosio

Chi ha detto che un adulto debba tenersi i denti storti che non ha raddrizzato da bambino? L'ortodonzia, la branca dell'odontoiatria che si occupa anche dei disallineamenti dentali, ha fatto passi da gigante e ormai ci sono apparecchi invisibili per avere un sorriso perfetto anche da grandi. Già, l'idea di andare in giro con una macchinetta in bocca sarebbe un grosso deterrente per molti, ma gli allineatori trasparenti eliminano qualsiasi imbarazzo. «I denti si muovono a qualunque età, pertanto si possono raddrizzare portando l'apparecchio anche a 40 o a 50 anni», assicura Luca Levrini, presidente del corso di laurea in igiene dentale all'Università dell'Insubria di Varese. «Il risultato dipende dalla buona salute della bocca: nell'adulto, a differenza che nei bambini, non si può intervenire sulle basi ossee e quindi non è possibile correggere problemi scheletrici a carico del mascellare superiore e della mandibola. Ma se l'osso è sano e non

ci sono patologie delle gengive non esistono grosse limitazioni». E alla fine del percorso, dopo aver portato l'apparecchietto per un periodo variabile fra i nove mesi e i due anni, il sorriso può diventare simile a quello sfoggiato dalle star.

L'ambizione di avere una dentatura regolare può essere dettata solo dall'estetica. Ma a volte è anche una questione di salute. «Il modo in cui le arcate dentali entrano in contatto tra loro può provocare disturbi all'articolazione della mandibola, quali dolore alla masticazione o all'apertura della bocca, mal di testa, dolore ai muscoli del viso, blocco della mandibola», spiega Levrini. «Inoltre, a volte si rende necessario riallineare i denti prima di applicare un impianto o una protesi».

ALLINEATORI IN RESINA TRASPARENTE

Ideati negli Stati Uniti una ventina d'anni fa, gli allineatori rimovibili, detti comunemente mascherine, sono apparecchietti in resina trasparente realizzati su misura dal dentista. «Di facile utilizzo, vanno applicati con una leggera pressione sulle arcate dentali, si portano tutto il giorno e si tolgono solo per mangiare e per l'igiene orale», spiega Enrico Gherlone, primario dell'unità operativa di odontoiatria all'ospedale San Raffaele di Milano e professore ordinario di malattie odontostomatologiche all'Università Vita-Salute.

→ **PER CHI VANNO BENE.** L'impiego delle mascherine è indicato nel caso di denti storti (disallineamenti), sovrapposti, troppo distanziati (diastemi) oppure di malocclusioni, cioè problemi di contatto tra i denti dell'arcata superiore e quelli dell'arcata

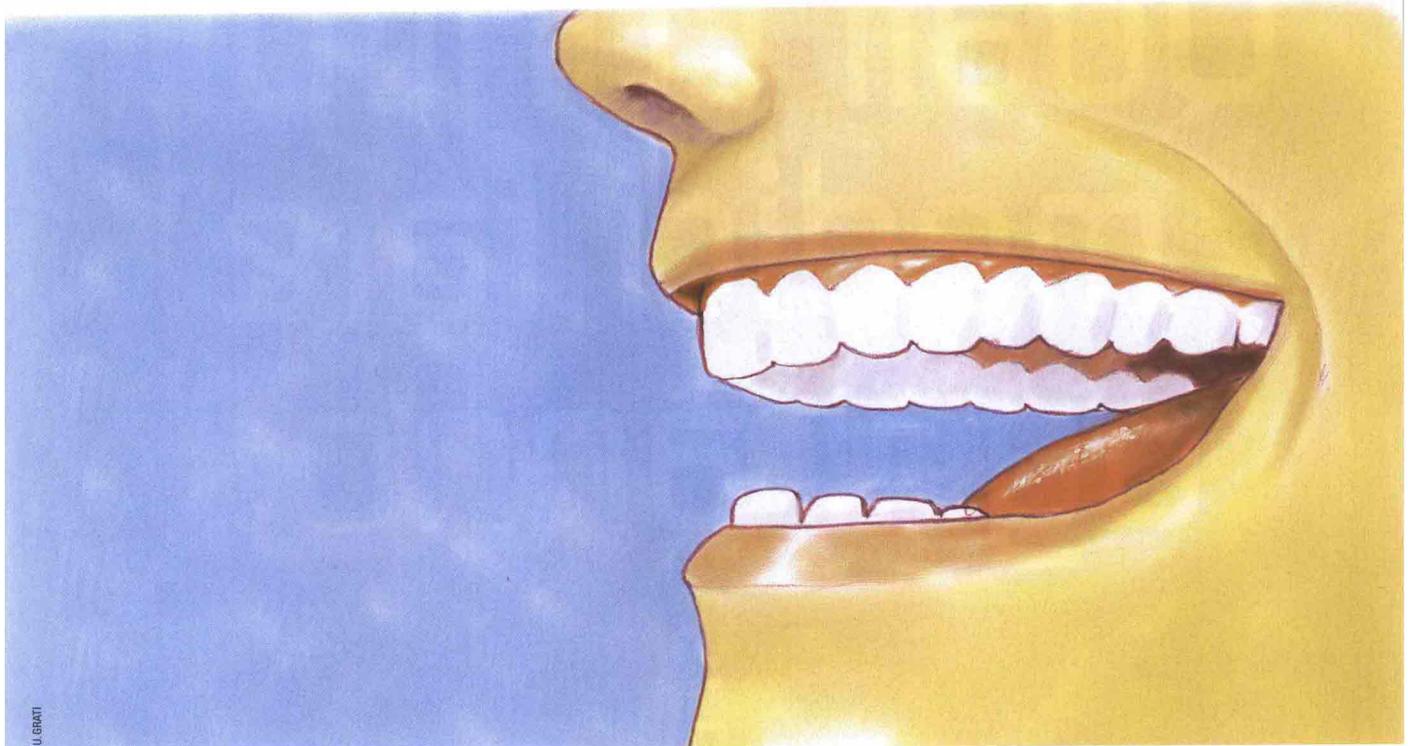
Quando servono gli apparecchi tradizionali

Le mascherine invisibili sono in grado di correggere difetti di lieve entità. Quando i denti sono troppo storti bisogna ricorrere agli apparecchi tradizionali, costituiti da placchette d'acciaio, di titanio o in materiali dal colore simile a quello dello smalto (policarbonato, resina, composito, fibra di vetro, ceramica). A queste placchette, incollate sulla

superficie dentale, sono fissati dei fili metallici (in acciaio, cromo-cobalto, nickel-titanio, titanio-molibdeno) che hanno lo scopo di spostare e allineare i denti. «Possono essere applicati e tolti solo nello studio del dentista e vanno portati 24 ore su 24 per un periodo variabile fra uno e due anni, a seconda della gravità del difetto», spiega

l'odontoiatra Enrico Gherlone. Oltre all'inconveniente estetico (sono visibili), i dispositivi necessitano di un'igiene orale molto accurata, almeno due-tre volte al giorno. → Gli apparecchi tradizionali hanno un costo che va da 1.500 a 3.500 euro, in relazione al tipo di materiale impiegato e al tipo di malocclusione, per ogni anno di trattamento.

ESTETICA



www.ecostampa.it

inferiore. Gli allineatori rimovibili non sono però efficaci nel caso di difetti rilevanti, su giudizio dell'odontoiatra, e in questi casi non resta che ricorrere agli apparecchi tradizionali, purtroppo visibili (vedi box nella pagina a sinistra).

→ **DURATA.** In un paio di settimane una mascherina è in grado di indurre uno spostamento dei denti di circa un quarto di millimetro: dopo va sostituita. Ogni mese serve un controllo dal dentista, che fornisce al paziente un paio di allineatori per volta. Considerato che la durata del trattamento varia da nove a 25 mesi, serviranno in tutto da 18 a 50 apparecchietti, a seconda del tipo di problema da risolvere. «A fine trattamento, per stabilizzare i risultati ottenuti, occorre portare per circa sei mesi un apparecchio di contenzione», continua Gherlone. Il dentista stabilirà se si potrà usare un dispositivo rimovibile, simile alla mascherina ma in materiale più rigido, o uno fisso, incollato sulla superficie palatale o linguale del dente.

→ **LA PULIZIA.** Per la pulizia quotidiana il modo migliore è usare spazzolino, acqua tiepida, dentifricio o sapone neutro, con l'avvertenza di risciacquare bene. Occasionalmente si può utilizzare una pastiglia effervescente per protesi dentarie che elimina anche gli eventuali odori.

→ **AVVERTENZE.** L'efficacia del trattamento può essere vanificata se non si portano gli allineatori con costanza, dimenticandosi per esempio di rimetterli dopo mangiato. Importante è astenersi dalle sigarette, perché il fumo potrebbe creare aloni e quindi rendere visibili le mascherine, e dai chewing gum, perché la gomma rischia di rimanere attaccata.

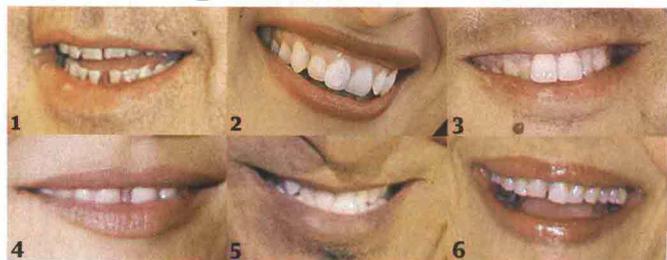
→ **COSTI.** Il costo del trattamento varia dai 3mila ai 5mila euro, a seconda della durata. A questa cifra va aggiunto il prezzo dell'apparecchio di contenzione, che va dai 500 ai mille euro.

Le faccette per gli incisivi

Se il sorriso è rovinato da un solo dente un po' storto o scheggiato, come incisivi o canini, si può applicare una faccetta estetica. Si tratta di una protesi di ceramica o di composito, molto sottile, che mascherà il difetto in modo efficace. «In un paio di sedute, il dentista lima una parte dello smalto dentale, prende l'impronta e prepara una faccetta su misura, che verrà cementata sul dente da allineare o ricostruire», spiega

Podontoiatra Enrico Gherlone. Le faccette presentano una forte resistenza all'abrasione e un'elevata stabilità cromatica. Si mantengono integre per molto tempo, ma la loro applicazione è irreversibile. Una volta ricoperto dalla lamina di ceramica, infatti, il dente avrà sempre bisogno di una faccetta per avere un aspetto normale, dato che la sua superficie viene limata. In media, la faccetta va sostituita ogni dieci anni. → Il costo varia dai 600 ai mille euro.

Di chi sono i sorrisi imperfetti?



Scopri a quali personaggi appartengono questi denti a pag. 111.